Decreto carburanti 2026: proroga accise fino al 1° maggio e nuove misure per imprese e agricoltura

Data: 4 marzo 2026 | Autore: Redazione



Nuovo intervento del Governo sui carburanti: cosa cambia davvero

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al nuovo decreto carburanti 2026, confermando la proroga del taglio delle accise su benzina e diesel fino al 1° maggio. Una misura attesa da cittadini e imprese, pensata per contenere l'aumento dei prezzi legato alle tensioni internazionali e alla crisi energetica.

Il provvedimento, illustrato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, si inserisce in un contesto globale complesso, influenzato in particolare dalle dinamiche geopolitiche e dal recente scenario di instabilità legato alla crisi in Medio Oriente.

Taglio accise carburanti prorogato: quanto vale e perché è stato deciso

La proroga del taglio delle accise sui carburanti rappresenta una misura temporanea ma strategica per alleggerire il costo alla pompa per famiglie e imprese.

Secondo il Governo:

Il provvedimento ha un costo complessivo di circa 500 milioni di euro

200 milioni derivano dall'aumento del gettito IVA

300 milioni sono recuperati dai fondi ETS (Emission Trading System) non ancora utilizzati

L’obiettivo è quello di contrastare l’aumento dei prezzi del carburante, mantenendo sotto controllo l’inflazione e sostenendo i consumi.

Aiuti alle imprese: estensione del credito d’imposta anche all’agricoltura

Una delle novità più rilevanti del decreto riguarda il mondo produttivo. Il Governo ha deciso di ampliare le misure già esistenti:

Il credito d’imposta del 20%, inizialmente previsto per il settore della pesca

Viene ora esteso anche alle aziende agricole

Questa scelta punta a sostenere comparti fortemente colpiti dall’aumento dei costi energetici e delle materie prime, garantendo maggiore liquidità e competitività.

Sostegno all’export e ruolo di SIMEST

Nel decreto è previsto anche un intervento attraverso SIMEST, società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, che supporta le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione.

L’obiettivo è rafforzare:

Le attività di export

La presenza delle aziende italiane nei mercati esteri

La resilienza del sistema produttivo nazionale

Crisi energetica e scenario internazionale: possibili nuovi interventi

Il ministro Giorgetti ha sottolineato come il decreto rappresenti una misura tampone:

“Questo intervento copre la situazione fino al primo maggio. Le evoluzioni geopolitiche potrebbero richiedere ulteriori azioni”.

La durata del conflitto internazionale, in particolare quello legato all’Iran, potrebbe avere effetti diretti su:

Politiche fiscali

Politiche monetarie

Stabilità economica globale

Deficit e regole europee: possibile deroga al limite del 3%

Un tema centrale riguarda il rispetto dei vincoli europei sul deficit. Il Governo sta valutando la possibilità di attivare:

La clausola di salvaguardia europea

Una deroga al limite del 3% del deficit

Secondo Giorgetti, si tratta di una riflessione già avviata in sede europea, anche alla luce delle ripercussioni economiche della crisi energetica.

Conclusioni: una misura temporanea in attesa di sviluppi globali

Il decreto carburanti 2026 rappresenta un intervento necessario per affrontare l’attuale fase di incertezza economica. Tuttavia, la sua natura temporanea evidenzia come le scelte future

dipenderanno fortemente dall’evoluzione dello scenario internazionale.

Per cittadini e imprese, la proroga del taglio delle accise offre un sollievo immediato, ma resta alta l’attenzione su eventuali nuove misure nei prossimi mesi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/decreto-carburanti-2026-proroga-accise-fino-al-1-maggio-e-nuove-misure-per-imprese-e-agricoltura/152129